

pice della perfezione, ed or tengono lo scettro della danza in Europa.

VI.

SULLA PRESENZA DI SPIRITO (*).

La presenza di spirito è come l'ippogri-fo; se n'è discorso assai, ma non se n'è visto in nessuna parte. Ell'è una cosa fantastica, favolosa, chimerica; benchè se ne spacciarono tante bugie che molte persone furono tratte in errore, e credono e stimano loro speciale sventura il non avere presenza di spirito, o spirito presente. Noi vogliamo tranquillare queste buone persone, e dimostrar loro con parecchi esempi, che la presenza di spirito è una cosa per lo meno assai contingente. E prima di tutto, noi abbiamo il granatiere della vecchia guardia, a cui Napoleone disse: *Buon dì, come stai, amico?* il quale, in luogo di rispondere tutte quelle gentilezze, e que' detti eroici che si pongono in bocca per ordinario a que' Sa-

(*) Gazzetta del 21 febbraio 1838.